



Relazione sul Governo Societario di Portanova S.p.A.

(articolo 6, comma 4, del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175

Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica)

Bilancio anno 2022



Sommario

1. Premesse	3
2. L'attività di Portanova S.p.A.....	4
3. Governance.....	6
4. Revisore legale dei conti	8
5. Controllo analogo.....	8
6. Misure intraprese in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs 175/2016	9
6.1. Co. 1 del D. Lgs. 175/2016 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi.....	9
6.2. Co. 2 del D. Lgs. 175/2016 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	9
6.3. Co. 3 del D. Lgs. 175/2016 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario	11
6.3.1. Co. 3 lett. a) - Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.....	11
6.3.2. Co. 3 lett. b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	12
6.3.3. Co. 3 lett. c) - Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	14
6.3.4. Co. 3 lett. d) - Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	15



1. Premesse

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico), così come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" pubblicato sulla G.U.R.I. del 26 giugno 2017 n. 147, è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. In particolare, l'articolo 6, rubricato "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prescrive:

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività;
2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario;
3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;



- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.
5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione sul governo societario.

2. L'attività di Portanova S.p.A.

La Portanova S.p.A. è una società in house providing, costituita con la legge regionale 8 agosto 2008 n. 25, a totale capitale pubblico con socio unico il Consiglio regionale della Calabria.

Ai sensi del nuovo testo dello Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 20 luglio 2017 al fine di ottemperare alle previsioni di cui all'art. 26 del Testo Unico, la società ha ad oggetto:



- a) la gestione di servizi pubblici di competenza del Consiglio regionale della Calabria, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi della normativa vigente;
- c) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Consiglio Regionale della Calabria, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

In particolare, la società ha per oggetto attività che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico in materia di società partecipate), dovranno essere svolte esclusivamente per il Consiglio regionale della Calabria il quale eserciterà sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e cioè equivalente a quello di esercizio diretto dell'attività da parte dell'Ente.

A tal fine, quando vi è incarico del socio unico, la società potrà svolgere, tra le altre, mediante contratto di servizio, le seguenti attività:

- 1) programmare, realizzare e gestire iniziative rivolte allo sviluppo dei sistemi informatici;
- 2) gestire il servizio di accesso, accoglienza e informazione presso le strutture del Consiglio regionale della Calabria ed eventualmente presso altre strutture ove vengono svolte attività dello stesso Consiglio;
- 3) programmare, realizzare e gestire interventi di supporto ai servizi bibliotecari e di supporto ai servizi tecnici del Consiglio regionale della Calabria. In questi ambiti la società può svolgere anche studi e ricerche per una ottimizzazione dei servizi prestati la cui applicazione è subordinata alla loro approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria;



- 4) gestire da un punto di vista tecnico, economico e produttivo reti di impianti di proprietà del Consiglio regionale della Calabria;
- 5) fornire servizi di rilevazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare del Consiglio regionale della Calabria;
- 6) realizzare e fornire servizi di gestione di aree e locali attrezzati per l'insediamento di attività economiche-produttive;
- 7) fornire servizi di resocontazione.

In atto la società espleta le seguenti attività di servizio utilizzando n. 26 unità di personale a tempo indeterminato con CCNL Terziario:

- Servizio Accoglienza cui sono destinate sei unità lavorative;
- Servizio di supporto in materia informatica di gestione ed implementazione del sito web del Consiglio regionale della Calabria cui sono destinate due unità lavorative;
- Servizio di supporto alla resocontazione dei lavori degli organi del Consiglio regionale della Calabria cui sono destinate quattro unità lavorative;
- Servizio di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico bibliografico cui sono destinate cinque unità lavorative;
- Servizio di supporto a funzioni tecniche del Consiglio regionale della Calabria cui sono destinate cinque unità lavorative.

Quattro unità lavorative sono impiegate nella segreteria amministrativa della società. La società non è in atto dotata di dirigenti e né di direttore generale.

3. Governance

Ai sensi dello Statuto societario, gli attuali organi sociali, sono:

- A. L'Assemblea dei soci, presieduta dall'Amministratore unico e costituita dal Socio Unico "Consiglio regionale della Calabria" ed il Collegio Sindacale.



Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto l'Assemblea ordinaria delibera sugli oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza ed in particolare:

- approva il bilancio;
- nomina, revoca e/o sostituisce i componenti dell'organo di amministrazione, il presidente e/o l'amministratore unico;
- nomina, revoca e/o sostituisce i sindaci e il presidente del collegio sindacale, e conferisce l'incarico per la revisione legale dei conti;
- determina il compenso dell'organo di amministrazione, dei sindaci e dell'organo di revisione;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del 60% del capitale sociale.

Tuttavia, per la cessione a qualsiasi titolo dell'azienda, la fusione, la scissione, la messa in liquidazione, il trasferimento della sede sociale all'estero, il cambiamento dell'oggetto sociale, la modifica o la soppressione delle disposizioni del presente statuto relative alla conformazione in house della società, e la modifica del presente articolo, la delibera deve essere approvata con il voto favorevole di una maggioranza non inferiore all'80% (ottanta per cento), calcolata sul capitale presente o rappresentato in assemblea, che rappresenti almeno il 60% (sessanta per cento) dell'intero capitale sociale.

- B. L'Amministratore unico, nominato dall'assemblea dei soci, deve possedere i requisiti previsti dal decreto legislativo n. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni. Sempre ai sensi dell'art. 18 comma 1 dello statuto della società, l'assemblea dei soci in data 29.09.2022, ha nominato quale Amministratore Unico lo scrivente. La dichiarazione



di accettazione dell'incarico è stata presentata in data 20.10.2022. All'Amministratore unico l'art. 19 dello Statuto attribuisce i poteri di gestione e rappresentanza.

C. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci in data 29.09.2022, è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti.

Il Collegio sindacale è investito delle funzioni previste dell'art. 2403 c.c., con l'esclusione a far data dal 07.11.2022 delle funzioni dell'art. 2403-bis c.c., ossia del controllo contabile, il cui incarico viene conferito ad un Revisore Legale dei Conti.

4. Revisore legale dei conti

Il bilancio di esercizio della Portanova S.p.a. come stabilito all'art. 24 dello statuto è sottoposto alla revisione contabile di un Revisore Legale dei Conti, iscritto nell'apposito registro, che rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito dall'assemblea dei soci in data 07.11.2022, con accettazione dell'incarico del professionista in data 16.11.2023.

5. Controllo analogo

La società Portanova S.p.A. è partecipata al 100% dal Consiglio regionale della Calabria ed opera nei confronti del Socio unico stesso secondo il modello del in house providing. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, del Consiglio regionale della Calabria, analogamente ai controlli che quest'ultimo esercita nei confronti dei propri servizi. I rapporti della Portanova S.p.A. con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in



conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house providing.

Il controllo analogo è esplicito attraverso l'apposito Regolamento per il controllo analogo della società partecipata Portanova S.P.A., approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 79 del 31/07/2018, che disciplina le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dal Socio unico nei confronti della società partecipata. In esso regolamento, all'art. 6, è stato istituito il "Comitato interno per il controllo analogo" di cui si avvale il Consiglio regionale della Calabria per l'esercizio delle funzioni di controllo sugli organi e sulla gestione della società.

6. Misure intraprese in ottemperanza all'art. 6 del D. Lgs 175/2016

Nel seguito vengono illustrate tutte le misure intraprese dalla Società per ottemperare alle disposizioni contenute nei diversi commi dell'art. 6 del D. Lgs 175/2016.

6.1. Co. 1 del D. Lgs. 175/2016 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi.

In considerazione del fatto che Portanova S.p.A. non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, si ritiene che il presente comma non sia di diretta pertinenza della Società, pertanto nessuna misura è stata adottata nell'ambito del dispositivo di cui al comma 1.

6.2. Co. 2 del D. Lgs. 175/2016 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La società Portanova S.p.A. non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Secondo le Linee Guida emanate dalla UTILITALIA, Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici, sono state considerate le seguenti 'soglie di allarme' per verificare il potenziale rischio di crisi aziendale:



- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dal revisore legale e quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1;
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%.

Nel merito, l'analisi del bilancio al 31/12/2022 evidenzia le seguenti risultanze (tra parentesi il valore degli indicatori):

INDICATORI

N.	SOGLIA DI ALLARME	RISULTANZE DEL BILANCIO 2022
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO



3	Le relazioni redatte dal revisore legale e quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	NO (614,51)
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO (18,31)
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO (0%)

In conclusione, il monitoraggio delle soglie di allarme sopra descritte conducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere, tenuto conto anche dei risultati contenuti nella Relazione del Collegio Sindacale attinente al Bilancio chiuso al 31.12.2022, da cui si evince che *"il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Portanova S.p.A. al 31.12.2022"*.

6.3. Co. 3 del D. Lgs. 175/2016 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dalla società, in merito all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, con le ulteriori prescrizioni del co. 3 del D. Lgs. 175/2016.

Rif. co. 3 Oggetto della valutazione Risultanze della valutazione;

6.3.1. Co. 3 lett. a) - Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Considerato:



- che Portanova S.p.A. svolge la propria attività interamente per il Consiglio regionale della Calabria e che i ricavi derivanti dall'autoproduzione sono decisamente preponderanti sul fattore globale della società;
- che la proprietà industriale ed intellettuale dei servizi prodotti dalla Società restano di esclusiva proprietà del Socio unico;
- che altresì, considerate le dimensioni della società e la struttura organizzativa, in questa fase si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con regolamenti previsti dal comma 3 lett. a).

6.3.2. Co. 3 lett. b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

Premesso che si può definire controllo interno quel sistema che ha come obiettivo e priorità il governo dell'azienda attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio, la misurazione e la mitigazione/gestione di tutti i rischi d'impresa, coerentemente con il livello di rischio scelto/accettato dal vertice aziendale e che dunque lo scopo principale del sistema di controllo interno è il perseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, si ritiene che Portanova S.p.A., in relazione alla ridotta dimensione ed alla semplice organizzazione aziendale, applichi tali procedure mediante:

1. **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito il "Modello"), adottato con determinazione A.U. n. 21 del 31/01/2018, in attuazione delle previsioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto nell'ordinamento italiano la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Le regole di comportamento contenute



nel Modello si integrano con le disposizioni del **Codice Etico** che costituisce parte integrante del Modello stesso.

Il Modello ed il Codice Etico dell'azienda si propongono come strumento volto a prevenire eventuali comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Società. Sono, quindi, parte integrante della Governance e dell'organizzazione della società. Le loro disposizioni e principi di riferimento guidano lo svolgimento dell'attività d'impresa ed il rapporto con gli Stakeholders.

Questi valori e principi si traducono in norme di comportamento indirizzate ai Destinatari del Modello: l'Amministratore unico e i componenti del Collegio Sindacale, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti esterni, nonché i terzi con i quali la Società intrattiene rapporti contrattuali quali, ad esempio, i fornitori e i prestatori di servizi.

Ai sensi del Modello e del Codice Etico, l'azienda agisce nel rigoroso rispetto delle normative vigenti, garantisce il massimo sforzo, per quanto di sua competenza, per contrastare la corruzione, la criminalità e il riciclaggio ed esige che i Destinatari del Modello Organizzativo e del Codice Etico operino con onestà e nella assoluta legalità, evitando qualunque comportamento illecito anche se motivato dal perseguimento dell'interesse aziendale.

2. In attuazione delle previsioni del D. Lgs. 231/2001 con la Determina n.7 del 9.11.2022, la funzione dell'**Organismo monocratico di Vigilanza (ODV)** con il compito di verificare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello e del Codice Etico (Organismo di Vigilanza e alla sua composizione), è stata affidata provvisoriamente al Collegio Sindacale della Società, ex art.6, comma 4bis, D. Lgs. n. 231/2001, in attesa di indire una procedura di selezione pubblica per l'individuazione di un professionista cui affidare l'incarico.
3. **Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza** che, tra i vari compiti ad esso assegnati, individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi d'impresa legati ai fattori individuati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, ed attua tutti i controlli ivi previsti. Alla luce di quanto sopra esposto, considerata la

Pag. 13/16



semplice organizzazione e la ridotta dimensione aziendale e reputando che le funzioni ascrivibili all'ufficio di controllo interno previsto dal comma 3 lett. b siano già previste nell'attuale configurazione societaria, si ritiene che le misure intraprese, demandate alle specifiche competenze di dominio come attualmente strutturate, siano sufficienti.

6.3.3. Co. 3 lett. c) - Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Come sopra esposto, Portanova S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 che si compone anche di idoneo Codice etico che costituisce un primo valido presidio rispetto alla commissione dei reati di cui al D.lgs. 231 e, più in generale, rispetto ad una efficace e trasparente modalità di condotta cui sono tenuti gli esponenti della società ad ogni livello.

La società è dotata di **Codice di comportamento dei dipendenti** che, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 8 del 31/03/2016, coincide con il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Calabria approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 93 del 29.12.2022.

Infine la Portanova S.P.A. è dotata di:

- Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
- Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025. Tale piano è stato approvato con provvedimento dell'Organo Amministrativo (Determina n.3 del 28.03.2023).

I suddetti regolamenti per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, e per il reclutamento e la selezione del personale dipendente e conferimento degli incarichi



individuali, sono stati aggiornati ed integrati in relazione alla normativa vigente, con determina n. 15 del 11 dicembre 2020 da parte dell'Organo Amministrativo.

6.3.4. Co. 3 lett. d) - Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Al riguardo, Portanova S.p.A. non ha predisposto per l'anno in corso uno specifico programma di responsabilità sociale peraltro non obbligatorio ex lege perché, tenuto conto delle dimensioni dell'Azienda, e, soprattutto, degli strumenti già adottati, vigenti e consolidati, essa è già dotata di una serie di strumenti del tutto rispettosi dei principi di responsabilità sociale, in particolare (alcuni già accennati in precedenza):

- Codice Etico che sancisce, tra l'altro, l'impegno prioritario e costante nella tutela delle pari opportunità, nel rispetto e l'attenzione per le disabilità, nella prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente nonché salute e sicurezza nello svolgimento delle attività sociali;
- Modello di organizzazione gestione e Controllo e Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/2001;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la selezione dei fornitori è svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs n. 50/2016);
- la selezione del personale seguirà le procedure dettate dal "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali", il tutto secondo il vigente Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs n. 175/2016) e secondo i principi di cui al D. Lgs 165/2001 art 35;
- l'accessibilità al sito istituzionale è garantita è oggettivamente apprezzabile;



- la sezione del sito internet aziendale "Società Trasparente" adempie agli obblighi di legge e garantisce la massima trasparenza dell'agire della Società.

Reggio Calabria, lì 11.04.2023

L'AMMINISTRATORE UNICO

F.to Avv. Valerio Mangone